Verso il derby Cosenza-Crotone, Buscè analizza il pre partita

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Cosenza-Crotone, Buscè alla vigilia del derby: “Testa libera e squadra serena”

Sotto titolo: Tra **assenze pesanti**, ricerca di **equilibrio** e mercato in evoluzione, il tecnico del **Cosenza** chiede una prova di personalità contro il **Crotone**.

Un derby che vale più della classifica

Alla vigilia di **Cosenza-Crotone**, con i risultati delle altre partite già noti, mister Buscè sposta subito il focus su un concetto chiave: guardare solo a ciò che dipende dal Cosenza. In un campionato dove “ogni domenica arrivano risultati strani”, il rischio è farsi condizionare dal contesto esterno. La strada indicata, invece, è chiara: preparare il **derby**come una partita da interpretare con lucidità, senza sovraccarichi mentali.

“Testa sgombra” e atteggiamento sbarazzino

Buscè insiste su un aspetto psicologico: scendere in campo con una **testa libera**, senza farsi trascinare da negatività, errori o giocate non riuscite. Il messaggio alla squadra è pratico:

- niente paura di sbagliare
- niente ansia da risultato
- più coraggio nelle scelte e nelle giocate

Secondo il tecnico, quando i singoli fanno la loro parte con serenità, la prestazione collettiva cresce di conseguenza: la **prestazione di squadra** nasce dalla somma di **prestazioni individuali** solide.

Assenze importanti: Florenzi e l'equilibrio del centrocampo

Il Cosenza arriva al derby con assenze considerate "pedine importanti", in particolare **Florenzi**e un profilo descritto come fondamentale per continuità e copertura fino al 90'. Buscè non cerca alibi, ma mette in evidenza un dato: finora erano quasi titolari "inammovibili" per caratteristiche e peso nel sistema di gioco.

La priorità, quindi, diventa lavorare sui sostituti e sull'adattamento:

- scegliere chi può garantire **recupero palla** e **dinamismo**
- non snaturare l'assetto, ma correggere "qualcosina" per caratteristiche diverse

Il tema Mazzocchi e la fatica sotto porta

Uno dei passaggi più significativi riguarda **Mazzocchi**, indicato come giocatore che manca al gruppo e che, per caratteristiche, incide anche sulla fase offensiva. Buscè collega il periodo con poche reti a un insieme di fattori (infortuni e assenze), citando anche stop pesanti come:

- **rottura del crociato**
- indisponibilità in ruoli "particolari" e difficili da sostituire

Il punto centrale è questo: senza un attaccante con determinate qualità, la squadra può cambiare modo di attaccare. Per questo, le soluzioni davanti devono tenere conto delle caratteristiche disponibili:

- un attaccante più "statico" oppure più di **movimento**
- possibilità di non dare punti di riferimento con un profilo più mobile

Soluzioni offensive: Berretta, Emmaus e il giovane Asur

Buscè parla apertamente delle opzioni:

- **Berretta** non è ancora al top
- **Emmaus** non è una punta centrale "classica", ma può offrire mobilità
- **Asur** ha numeri interessanti, ma resta un classe 2005 che deve crescere e prendere confidenza

In sostanza, il tecnico lascia intendere che il Cosenza potrebbe cercare più **dinamismo**e rotazioni, piuttosto che appoggiarsi a un'unica presenza fissa in area.

Mercato e rosa corta: "Servono pedine in più"

C'è anche il capitolo **calciomercato**. Buscè descrive una situazione delicata: tra uscite e infortuni, la **panchina**si è accorciata e in alcuni ruoli il margine è minimo. Il messaggio è realistico: il mercato è un tema comune a tutte le squadre, ma in questo momento il Cosenza ha bisogno di "qualche giocatore in più" in ruoli chiave.

Tra i nuovi arrivati, il tecnico sottolinea che alcuni vanno inseriti con gradualità perché provengono da un modo di giocare diverso, ma potranno dare una mano appena assimilati i meccanismi.

Rientri e possibili scelte: Angella guida, Garritano riferimento

In vista del derby, Buscè segnala il rientro di **Angella**, definito un rientro "importantissimo". A centrocampo, oltre al solito **Garritano**, entrano in ballo soluzioni come **Contigliano**, descritto come un "soldato" pronto a farsi trovare pronto.

Spunta anche una possibile carta tattica: **Ciotti**può essere utilizzato in più ruoli, anche in mezzo al campo, grazie a **gamba**e dedizione. In una partita che potrebbe aprirsi a spazi e transizioni, un profilo così può diventare utile anche negli inserimenti offensivi.

La chiave del derby secondo Buscè: compattezza e isolamento dal "rumore"

Il derby col Crotone, per Buscè, si gioca su due piani:

1. **equilibrio tattico** (senza inventarsi nulla, ma adattandosi alle assenze)
2. **compattezza mentale** (interessarsi "il giusto" a ciò che succede fuori)

Il Cosenza deve restare unito, concentrato e sereno: la partita richiede presenza, lucidità e capacità di reagire a ogni episodio senza perdere la testa.

Cosa aspettarsi da Cosenza-Crotone

Con assenze importanti e soluzioni in valutazione fino all'ultimo, l'idea è vedere un Cosenza più "leggero" mentalmente ma ordinato, pronto a cambiare qualcosa nelle scelte e nell'interpretazione offensiva. Il derby, come sempre, non ammette distrazioni: Buscè chiede una **prestazione**vera, di carattere, con la convinzione che la serenità sia il primo passo per ritrovare anche concretezza e risultati.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/verso-il-derby-cosenza-crotone-busc-analizza-il-pre-partita/150590